

L'ESPERTO RISPONDE

Carissimo, ho scritto più lettere a lei che a mia moglie dai tempi del fidanzamento che ormai la sento di famiglia. Diversamente da altre volte in cui scrivendo di mie di licita, gioco o controgioco mantenevo una conversazione ironica e mi divertivo a rileggermi, oggi il divertimento è decisamente scarso, anzi assente.

Ho avuto un provvedimento arbitrato a me sfavorevole che non mi convince.

Qualificazioni Campionato Coppie miste, 19 mano, 2° tempo, E-W in zona.

<i>Sud</i>	<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>
pass	pass	pass	1sa
2q*	p	2c**	

Al ritorno del carrello allerto il 2q della compagna.

“E’ texas per le cuori?” mi chiede Est.

“No, mostra una monocolora nobile.”

“E tu stai scegliendo le cuori?” chiede mentre deposito il cartellino.

“No, io non ho nulla da scegliere in quanto la mia compagna ha o le cuori o le picche, non tutte e due. Così le dico di non vedere neanche a cuori se ha le cuori, potendo comunque anche avere una licita positiva sulle sue eventuali picche”.

La licita continua.

<i>Sud</i>	<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>
pass	pass	pass	1sa
2q*	p	2c**	pass
2p	2sa	pass	

“Ha quindi le picche?” mi chiede Est.

“Così sembra” rispondo.

“E tu non hai da dire nulla sulle sue picche?”

“Il vostro 2sa mi soddisfa.” e passo.

Rimuginando un po’ quindi: “E’ sempre sesta quando fa questa licita?”

“Le attribuisco sei carte ma data la situazione di zona io la farei anche con cinque” (ometto di dire che sempre io quella licita l’avrei già fatta in prima posizione, aprendo di 2q, ma questo riguarda una querelle personale che ho con la mia compagna (che legge per conoscenza) che non sempre ritiene conveniente fare licite di barrage alla prima occasione utile ma considera molto più prudente rassicurarmi con il passo che il successivo barrage, magari fatto dopo un 2 su 1 avversario, non è supportato da valori di apertura, esibendosi in performance tipo “p – 1c – p – 2f – 3q – ! – p – p” A lei piace così, a me no, se poi, magari, qualcuno che ne capisce per davvero le dicesse una buona parola sull’argomento mi farebbe un enorme piacere, è una gran brava ragazza per il resto, ma non è per questo che scrivo.....)

La licita continua:

<i>Sud</i>	<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>
pass	pass	pass	1sa
2q*	p	2c**	pass
2p	2sa	pass	3c
pass	4c	pass	pass
pass			

La mia compagna attacca di Dama di fiori (Rusinow, pre-allertato) ed Est mi dice:

“Non ti offendere, faccio riserva sulla mano.”

“Per carità, è un diritto.”

La mano si conclude con 7 prese per il dichiarante.

Arriva l’arbitro ed Est espone:

“Apro di 1sa e.....”

“Dovrebbe essere andata “pass-pass-pass 1sa...” fa l’arbitro.

“Sì, vero, p-p-p- 1sa e Sud dichiara 2q allertato come una monocolora qualsiasi...”

“Veramente” dico io “ho allertato il 2q come una monocolora maggiore qualsiasi...”

“Sì, vero” riprende Sud “una monocolora maggiore e mi dice che preferisce picche a cuori...”

“Non proprio” ribatto “ho detto che non vedo neanche se la mia compagna ha le cuori potendo avere anche una licita positiva nel caso avesse le picche”.

“Sì, vero” continua Sud “mi sono fatta un’idea diversa della mano e invece di 3sa abbiamo giocato 4c”.

L’arbitro si sposta dall’altra parte del tavolo ed interroga Ovest che conferma di aver avuto le stesse identiche informazioni da parte di Sud desiderando esprimere, non richiesta, un’osservazione extra tecnica ma di natura “morale”, che la spiegazione doveva essere unicamente “passa o correggi” e che le argomentazioni date erano risultate fuorvianti e “maliziose” e poco “etiche” in quanto drammatizzando il possibile miglior fit a picche lasciavano sottintendere un fit a cuori per E-W.... Le parole virgolettate sono state di

certo pronunciate, il senso della frase che io ho colto è quello che cerco di riproporre.

L'arbitro fa segnare il risultato del tavolo "per il momento" riservandosi di pronunciarsi in un secondo momento.

All'esposizione della classifica c'è una nota in cui la mia coppia risulta penalizzata: chiedo spiegazioni all'arbitro che replica "Devi rispondere "passa o correggi".



La mano:

Questi sono i fatti, o comunque la mia versione dei fatti.

Non comprendo il giudizio arbitrale in quanto:

- 1) gli avversari hanno affermato che la spiegazione è stata la stessa ad entrambi i lati del sipario e quindi avevano le stesse informazioni.
- 2) è plausibile il comportamento di Ovest che con carte con cui non sarebbe assurdo (brutto sì, almeno per i miei criteri, ma non assurdo) aprire in 1° o 2° posizione abbia fatto una licita (2sa) naturale e passabile (almeno penso, non essendo stata allertata...) dopo una licita descrittiva di forza e distribuzione quale 1sa del partner? Oppure con la 4-3-3-3 ambiva a qualcosa di più della semplice manche?
- 3) E' plausibile che Ovest si sia sentito "maliziosamente fuorviato" quando vedendosi A10xx nel palo di intervento, quinto o sesto, che fosse con 2 carte di picche certe nella mano del compagno impiegando il non complesso meccanismo dell'addizione e della sottrazione a singola cifra poteva e doveva attribuirmi da 0 a 2 carte di picche?
- 4) E' plausibile il comportamento di Est sul 2sa del compagno (non allertato) e quindi verosimilmente denunciante tenuta nel palo (forza, non necessariamente lunghezza) di cui non mi interessava alcuna spiegazione abbia proposto una quarta anemica spacciandola per quinta (giocava la possibilità di qualsiasi quinta nell'apertura di 1sa) per poi doversi pentire del risultato raggiunto?
- 5) E' plausibile infine il comportamento degli avversari prima e dell'arbitro poi che non hanno ritenuto di dover consultare la c.c. posta sul tavolo e che invio in allegato? (più che una c.c. è invero una sinossi di quello che gioco con la mia compagna ed in effetti è compilata più a nostro beneficio che di quello degli avversari...);
- 6) E' infine plausibile il giudizio dell'arbitro? Mi spiego: se la spiegazione data agli avversari è corretta non comprendo la motivazione della penalità; in caso diverso non è la licita in questione ma la coppia Lazzari-Nero a non essere corretta e come tale da espellere e deferire in quanto stava barando.

Su questa mano mi sarei atteso qualche argomentazione tecnica in presenza dell'arbitro al momento della contestazione.

- 1) A mio parere Sud deve aprire, di 1p o di 2q a seconda dell'umore o dell'oroscopo: si può discutere se sia buono o cattivo bridge aprire con quelle carte (a parer mio deve aprire di 1p, sesta nobile con 2 prese difensive) ma nell'eventualità che Sud non lo faccia non ha carte da inserirsi successivamente; a questo punto della licita un suo intervento di 2q mi sembrerebbe logico indicasse un buon palo quinto tipo AKJxx e niente a lato. Questo è quello che farei io ed è quello che gradirei facesse la mia compagna un po' più regolarmente, ma non è per questo che scrivo, ed io in sede di alert devo spiegare il sistema piuttosto che i "comportamenti" (al punto che ho specificato "le attribuisco sei carte ma io lo farei con la quinta");
- 2) Ovest ha carte con cui potrebbe aprire ma a mio parere fa bene a non farlo; una volta che il compagno apre di 1sa ha da scegliere tra il 3sa e la penalizzazione della nostra linea. Probabilmente il contre è la licita che rassicura Est sull'appartenenza del board alla propria linea, rinviando a dopo che viene chiarito qual è il colore di Sud il comportamento da tenere. Il resto mi sembra puro incremento dell'entropia: essere sprovvisto di questi gadgets ha fatto sì che facesse la figura dello sprovveduto.
- 3) Credo di avere delle carte con licita obbligata di passo: voglio passare quanto prima. E' vero che avrei risposto 2p su un'apertura di 2q della mia compagna, ma adesso mi sembra sciocco farlo sul pari intervento dopo che la linea avversaria, Ovest in particolare, ha già elementi sufficienti per stabilire il livello della propria linea, parziale, manche o slam e non ho argomenti per ostacolarlo.
- 4) Est non ha motivo di riconoscere il nobile della mia compagna e conseguentemente mi sembra non abbia alternative al passo;
- 5) Il 2p è pressoché obbligato anche se di martedì grasso non mi dispiacerebbe dire "passo": la situazione di zona è a mio favore e starei tentando un colpo restandoci male se il mio compagno si presentasse con K10x-xx-Axxx-xxxx; ma non è questo il caso, la mia compagna ha corretto a picche perché ha quel palo.
- 6) Il 2sa è fumoso: può essere il "2SA positivo generico" abbastanza di moda nella bassa bolognese, ma allora poteva essere impiegato al giro precedente e comunque non essendo stato allertato, almeno dalla mia parte del sipario, dovrebbe indicare agli occhi di Est un fermo nel palo avversario o di lunga (F10xx) o di onore maggiore (Ax almeno): il mio possibile fit a picche non poteva quindi esserci od essere quanto mai entusiasmante già da quello che dicevano i cartellini (oltre alla c.c.).
- 7) Il 3c è pretenzioso: il compagno può avere la quarta di cuori (palo su cui non stiamo mostrando molto entusiasmo) ma forse è meglio chiederla surlicitando piuttosto che travestire da quinta un Re quarto;
- 8) Anche 4c non mi entusiasma troppo: con la 4-3-3-3 e il doppio fermo nel palo di intervento senza valori di taglio ritengo il 3sa una licita superiore. Se poi il 3c può provenire da un palo quarto il 3sa mi sembra ancora più migliore se fosse lessicamente corretto dirlo. Sì, credo proprio che giocare il 2SA positivo generico al terzo giro di licita sia una convenzione che porti poco lontano...

Di tutti questi aspetti prettamente tecnici al tavolo non si è parlato, solo Ovest ha discettato di etica, malizia e morale: il suo stupore nel vedermi senza fit a picche è a mio parere imbarazzante, d'altra parte non dimentico mai che stupore e stupidità hanno la stessa etimologia.

Ho prospettato la vicenda a terze persone, nessuna della quale arbitro: non voglio credere alla versione più accreditata secondo la quale la mia coppia sarebbe stata penalizzata in quanto "in trasferta" a favore di una coppia che giocava in casa.

Ho giocato il terzo turno desiderando di concluderlo più in fretta possibile e mi sono alzato sentendomi derubato. Sbaglio? Diversamente vorrei che la mano in questione venisse segnalata e che la coppia Nero-Lazzari venisse sanzionata.

Grazie per l'attenzione.

Ezio Lazzari.

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Lazzari,

La vicenda da lei narrata è, in effetti, piuttosto sconcertante, e mi è molto difficile capire tanto la decisione finale dell'Arbitro, che i passi intrapresi per arrivarci, che, infine, le modalità relative al riportare (?) la decisione finale.

In casi come il suo, infatti, ci sarebbe da aspettarsi - per non dire da auspicare - che l'Arbitro redarguisca i suoi avversari per la pretestuosità della chiamata.

Tuttavia, si può capire che, nel caso siano giocatori di esperienza nulla o scarsissima, si provveda invece a spiegare loro quanto siano in errore e perché.

Da quanto da Lei riportato, infatti, emerge che non solo Lei è stato più che chiaro nello spiegare il significato della Sua licita, ma che, anzi, data l'evidenza della situazione tecnica, il reiterato chiedere informazioni tanto ovvie da parte del Suo avversario sembra proprio inquadarsi nella trista fattispecie dei comportamenti capziosi, i quali debbono essere, come già detto, non solo non presi in considerazione ai fini di un eventuale modifica del risultato, ma, anzi, oggetto di reprimenda se non di sanzioni disciplinari.

Non mi dilungo, poi, sulla inopportunità delle modalità di comunicazione della decisione, assolutamente al di fuori di qualunque disposto tanto regolamentare che di condotta arbitrale, come pure che di semplice cortesia.

In una circostanza come questa, non posso che auspicare che l'Arbitro coinvolto mi contatti per fornire la sua versione dei fatti, e, qualora confermati, per chiarire gli aspetti regolamentari e procedurali della vicenda.

Cordiali saluti.